



Istituto Comprensivo di Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, - 81046 Grazzanise (CE)
e-mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it
C.F. 93086240616 – CU: UFCR09 - ☎ 0823/964695

AGGIONAMENTO TITOLO VII ALUNNI NORME DI DISCIPLINA – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Allegato n. 14 – Al Regolamento di Istituto prot. 4229 del 14 marzo 2024

PREMESSA

Dal **10 ottobre 2025**, sono entrate in vigore le modifiche sostanziali allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/1998) introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 134 dell'8 agosto 2025. . Questi provvedimenti, che implementano la Legge n. 150/2024, rafforzano la centralità educativa del comportamento e introducono un nuovo regime di sanzioni disciplinari, che la comunità scolastica è chiamata ad applicare immediatamente.

Le modifiche nascono dall'esigenza di affrontare i crescenti episodi di **bullismo, violenza e cyberbullismo** che coinvolgono le comunità scolastiche.

I fini dichiarati sono quelli di:

- ripristinare la cultura del rispetto
- affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado
- rimettere al centro il principio della responsabilità
- restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo degli studenti.

DPR N.134 DEL 08/08/2025

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2 e 13, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104; Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567; Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, espresso nell'adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del **4 maggio 1998**;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

il

seguente regolamento: Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Art. 1

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
 5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con **(disabilità)**;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
- f-bis) **(l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.)**

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4

(Disciplina).

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche **((del sistema nazionale di istruzione))** individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. **((Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.))**
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. **(PERIODO SOPPRESSO DAL D.P.R. 8 AGOSTO 2025, N. 134).**
6. Le sanzioni **((...))** che comportano allontanamento **((dalle lezioni))** sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento **((dalla comunità scolastica))** superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente **(dalle lezioni)** può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. **(Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.)**

(PERIODO SOPPRESSO DAL D.P.R. 8 AGOSTO 2025, N. 134)).

8-bis. ((Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.))

8-ter. *((Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.))*

8-quater. *((In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.))*

8-quinquies. *((Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.))*

8-sexies. *(Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.))*

9. *(L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.))*

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi **(circostanziati)** e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente **(responsabile)**.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono **((irrogate))** dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5

(Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. *L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.*
3. *Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.*
4. *L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.*
5. *Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.*
6. *Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.*
7. *L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.*

Art. 5-bis

(Patto educativo di corresponsabilità).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
1-bis. ((Nel Patto di cui al comma 1, è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.))
1-ter. ((Le istituzioni scolastiche integrano il Patto educativo di corresponsabilità, definendo in maniera dettagliata le attività formative e informative che intendono programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.))
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, **((triennale))** dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6

(Disposizioni transitorie e finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola **((secondaria di primo grado))**.
- 1-bis. *(Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e, comunque, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, adeguano il Regolamento di istituto alle previsioni di cui all'articolo 4, commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies.)*
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653.
- 3-bis. *((Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'articolo 4, comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.))*

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La Scuola rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità, in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre **un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori**, finalizzata ad acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Il Patto di corresponsabilità educativa vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 134 dell'8 agosto 2025 introduce alcune Integrazioni del Patto di Corresponsabilità: è previsto l'obbligo di integrare il Patto con specifici riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo, uso di alcool o sostanze stupefacenti, e definendo attività formative e informative sull'uso sicuro di internet.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GRAZZANISE

STIPULA

con la famiglia dell'alunno/alunna/studente/studentessa il presente patto sottoscrivendo il quale ciascun soggetto coinvolto si impegna ad ottemperare a quanto sancito.

La SCUOLA:

- Fornisce indicazioni chiare e complete sul progetto dell'Offerta Formativa P.T.O.F. e valuta in modo continuo l'efficacia del P.T.O.F.
- Comunica periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti.
- Si adopera per rispettare e valorizzare le diversità di ogni singolo studente.
- Mette in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per soggetti in situazioni di svantaggio e disagio.
- Promuove attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare.
- Interviene nel caso di comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, anche attraverso il confronto con la famiglia.
- Assicura l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli alunni.
- Favorisce la piena inclusione degli studenti diversamente abili e degli studenti stranieri.
- Crea ambienti di apprendimento che favoriscono lo sviluppo complessivo degli alunni.
- Garantisce e favorisce l'attuazione delle linee guida ministeriali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Indirizza gli studenti verso l'utilizzo consapevole di social network e di media.

I DOCENTI si impegnano a:

- Definire e illustrare ai propri studenti gli obiettivi didattici ed educativi dell'Istituto e del proprio ambito disciplinare.
- Individuare e proporre, attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi per la realtà territoriale operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, rispettando i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento

- Organizzare percorsi didattici e formativi scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe e del singolo alunno.
- Rendere noti gli obiettivi e i criteri di misurazione delle prove di verifica e comunicare all'alunno chiaramente gli esiti delle stesse.
- Somministrare per ogni quadrimestre almeno tre prove di verifica per l'alunno (le prove possono essere di diverso tipo: scritte, orali, test, prove oggettive, prove pratiche, relazioni).
- Rendere noto alla classe la data delle verifiche scritte e pratiche con almeno una settimana di anticipo, prendendo in considerazione le richieste della classe sulla data delle prove, entro i limiti imposti dall'orario e dalle esigenze didattiche.
- Utilizzare il dialogo come strumento educativo e tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno, allo scopo di favorire la collaborazione per affrontare e risolvere eventuali criticità.
- Garantire un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica.
- Creare all'interno della classe un clima collaborativo e accogliente nel quale l'alunno possa lavorare con serenità.
- Sostenere gli alunni in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno anche individuale.
- Dosare i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi, anche nelle consegne pomeridiane.
- Concordare con gli alunni le regole comunitarie in modo da favorirne la condivisione e l'interiorizzazione.
- Educare alla conoscenza e al rispetto delle varie etnie e realtà culturali in coerenza con i principi ispiratori dell'Unione Europea e promuovere l'educazione alla convivenza civile e democratica nel rispetto dei diritti/doveri di tutti i soggetti coinvolti nell'Istituzione Scolastica.
- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi prime/sezioni e nelle situazioni di difficoltà e di disagio.
- Rendere l'alunno il più possibile responsabile (capace di rapporti interpersonali, nel rispetto delle regole necessarie ad una convivenza civile) istruito (capace secondo le proprie potenzialità di comprendere, di comunicare, trasformare, trasferire ciò che apprende), formato e competente (adeguatamente autonomo ed in grado di risolvere problemi in contesti diversi e di operare scelte motivate e opportune, capace di ricercare i valori più autentici).
- Chiarire con l'interessato le motivazioni di un eventuale provvedimento disciplinare.

La FAMIGLIA si impegna a:

- Dotare il proprio figlio di tutto il materiale didattico e di cancelleria necessario all'attività didattica e controllarne quotidianamente la fornitura, onde evitare scambi di materiale tra alunni ed uso condiviso dello stesso.
- Dotare il proprio figlio/a della divisa scolastica
- Partecipare attivamente ai colloqui individuali quando richiesti e ai ricevimenti generali periodici.
- Rispettare e a far rispettare al proprio figlio il Regolamento d'Istituto con le sue norme di comportamento.
- Mettere in atto interventi educativi, in accordo con la Scuola, tesi alla correzione di comportamenti non adeguati del proprio figlio.
- Curare l'igiene personale del proprio figlio e controllare regolarmente il contenuto degli zaini in modo che non vengano portati a scuola oggetti completamente estranei alle attività didattiche (cellulari, PlayStation, giornaletti, giocattoli, oggetti pericolosi per sé e per gli altri ecc.).
- Far frequentare regolarmente e puntualmente la Scuola, giustificare sempre le assenze e/o i ritardi.
- Utilizzare il Registro Elettronico e prendere visione delle comunicazioni.
- Rivedere con i propri figli il lavoro svolto in classe e controllare sempre il diario.

- Rispettare la professionalità degli operatori scolastici, adottare atteggiamenti improntati alla fiducia reciproca e al confronto.
- Tenersi al corrente delle iniziative della Scuola, partecipare alle stesse e contribuire alla loro realizzazione.
- Cooperare perché a casa e a Scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi positivi.
- Informare la Scuola di eventuali problemi che possano incidere sulla situazione scolastica del proprio figlio, e condividere eventuali dubbi o perplessità sull'andamento del percorso formativo con i docenti ed il Dirigente Scolastico in un'ottica di collaborazione.
- Cogliere le opportunità che la scuola offer in merito all'ampliamento dell'offerta formative (progettazioni curriculari ed extracurriculari)
- Collaborare con la scuola per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Privilegiare i canali di comunicazione Istituzionali evitando l'utilizzo in modo improprio, di chat, whatsapp , facebook
- Istruire I propri figli sul divieto d'uso del cellulare

L'ALUNNO dovrà:

- Rispettare tutte le persone che lavorano e/o frequentano la scuola.
- Rispettare le regole di comportamento condivise, gli ambienti e gli arredi scolastici.
- Portare a scuola tutto il materiale necessario per le attività didattiche.
- Impegnarsi nello studio ed eseguire i compiti assegnati a casa.
- Rispettare, compatibilmente con il grado di consapevolezza dell'età, il Regolamento d'Istituto.
- Frequentare regolarmente la scuola
- Indossare la divisa scolastica
- Assumere un atteggiamento decoroso e rispettoso delle regole nei contesti esterni (durante le visite/viaggi ed uscite didattiche...)
- Impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati.
- Utilizzare I dispositivi digitali nel rispetto dei Regolamenti d'Istituto solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivate del docente.
- Segnalare al docente e ai genitori episodi di bullismo o di cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone
- Rispettare il divieto d'uso del cellulare

Tale Patto viene sottoscritto al momento dell'Iscrizione (o all'inizio dell'anno scolastico) e viene data informativa nelle prime settimane di inizio delle attività didattiche

Infrazioni e Sanzioni

In relazione ai diversi comportamenti irregolari viene adottato il Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025) Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva

INFRAZIONI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, compresi quegli atti e comportamenti che compromettano gravemente il necessario rapporto di fiducia, lealtà e collaborazione che vi deve essere tra le componenti di una comunità civile, quali, ad esempio, atti di vandalismo gratuito, l'alterazione di documenti e/o firme, l'oltraggio, l'offesa, la volontaria messa a rischio dell'incolumità propria o altrui, atti connessi al bullismo e cyberbullismo, incuria per l'ambiente ecc.

SANZIONI

Le sanzioni hanno lo scopo di:

□ far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti,impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed infine ottenere la riparazione del danno, quando esistente. Esse :

1. sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, esse tengono conto della situazione personale dello studente;

2. hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all' interno della comunità scolastica;

3. possono essere convertite, a richiesta dell'interessato e su conforme parere del Consiglio di Classe, in attività a favore della comunità scolastica

AGGRAVANTI E ATTENUANTI

In relazione alle specifiche condizioni in cui si è verificata ogni infrazione e tenendo conto delle situazioni degli studenti coinvolti, si valuta la gravità della mancanza disciplinare in modo da commisurare ad essa il provvedimento da adottare. In presenza di attenuanti e/o di aggravanti è tenuto conto se la mancanza sia episodica o ripetuta, è sempre possibile irrogare una sanzione di grado inferiore o superiore, oltre a prevedere la sua integrazione con provvedimenti alternativi.

Scuola Primaria

SANZIONABILI	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI
1. MANCANZE LIEVI • Presentarsi alle lezioni in ritardo; • disturbare lo svolgimento delle lezioni ; • tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); • presentarsi con materiale scolastico non completo e/o con compiti assegnati non svolti	➤ Richiamo verbale del docente ➤ Richiamo scritto da parte del docente. per reiterate mancanze lievi nel corso della giornata L'ammonizione viene riportata sul registro elettronico. In relazione alla gravità del fatto può essere convocata la famiglia

2. MANCANZE GRAVI • Utilizzare il telefono cellulare e apparecchiature di riproduzione audio o video negli ambienti scolastici senza l'autorizzazione del personale addetto in classe; • far registrare gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica; • assumere comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico; • danneggiare il materiale altrui e della Scuola; • imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; • Assumere comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche; inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio.	➤ Richiamo verbale del docente ➤ Richiamo scritto da parte del docente. L'ammonizione viene riportata sul registro elettronico. In relazione alla gravità del fatto convocazione della famiglia e richiesta di attiva collaborazione nel progetto educativo-didattico.
3. MANCANZE GRAVISSIME • Insultare e umiliare i compagni (segnali predittivi di bullismo); • sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; • compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona (segnali predittivi di bullismo) ; • compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone; • raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone (segnali predittivi di cyberbullismo)	➤ Richiamo scritto da parte del docente. L'ammonizione viene riportata sul registro elettronico. In relazione alla gravità del fatto convocazione della famiglia e richiesta di attiva collaborazione nel progetto educativo-didattico. Sportello psicologico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Comportamento sanzionabile	Organo competente	Sanzione prevista	In caso di particolare gravità del comportamento o di reiterazione
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	insegnante e/o Dirigente scolastico	Annotazione sul registro elettronico	Avvertimento scritto ai genitori , per un' immediata informazione alla famiglia e una richiesta di attiva collaborazione nel progetto educativo-didattico. rientro a scuola accompagnati

Mancanza ai doveri scolastici, ritardo abituale nell'accesso alle lezioni, assenze ripetute, negligenza abituale	insegnante e/o Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico	Annotazione sul registro elettronico	Convocazione dei genitori ed e eventuale colloquio con docenti coordinatori e/o docenti di classe.
Atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica nonché la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psico-fisica	Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico	Nota sul registro, deferimento al Capo d'Istituto, convocazione dei genitori.	Convocazione dei genitori, provvedimento di sospensione in funzione della gravità Eventuali interventi di cittadinanza attiva presso Enti convenzionati, in accordo con la famiglia
Mancanza di rispetto verso il Capo d'Istituto, i Docenti, il Personale (anche nello svolgimento delle specifiche funzioni), i compagni e le Istituzioni, in violazione dei principi della democrazia (inclusione, sicurezza-privacy, incolumità fisica...) Atti di bullismo	Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico e/o Consiglio d'Istituto	Annotazione sul registro elettronico, rimprovero scritto, convocazione dei genitori	Provvedimento di sospensione con obbligo di frequenza per attività a favore della comunità scolastica Eventuali interventi di cittadinanza attiva presso Enti convenzionati, in accordo con la famiglia
Utilizzo a scuola di oggetti estranei all'uso scolastico (giochi, penne laser, coltellini, ed altri oggetti a punta e a taglio etc.); violazione del decoro ambientale; danneggiamento di oggetti, arredi ... Atti di bullismo	Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico	Nota sul registro, deferimento al Capo d'Istituto, convocazione dei genitori	Provvedimento di sospensione in funzione della gravità Eventuali interventi di cittadinanza attiva presso Enti convenzionati, in accordo con la famiglia
Uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici non autorizzati dal docente Atti di cyberbullismo	Insegnante e/o Dirigente scolastico, consiglio di classe	Ritiro temporaneo del dispositivo (con immediato avviso alla famiglia e consegna tempestiva alla famiglia) e nota sul registro elettronico	Ritiro del dispositivo, annotazione sul registro, convocazione dei genitori. Provvedimento di sospensione nel caso di gravità nell'uso improprio dello strumento. Eventuali interventi di cittadinanza attiva presso

			Enti convenzionati, in accordo con la famiglia
Comportamenti o atti che si configurino come reato ai sensi della legislazione vigente (violenza fisica e/o psicologica) Atti di bullismo e cyberbullismo	Consiglio di classe e/o Dirigente scolastico e/o Consiglio d'Istituto	Nota sul registro, deferimento al Capo d'Istituto, convocazione dei genitori	Provvedimento di sospensione in funzione della gravità Eventuali interventi di cittadinanza attiva presso Enti convenzionati, in accordo con la famiglia

Temporaneo allontanamento dalle attività della classe:

a) Fino a 2 giorni, data dal Consiglio di Classe senza i rappresentanti dei genitori, lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze del suo comportamento.

Finalità : Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno.

b) Oltre 2 giorni (fino a 15 giorni), data dal Consiglio di Classe con i rappresentanti dei genitori, in progressione a seconda della gravità, lo studente è coinvolto in attività di Cittadinanza attiva e solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) **presso enti e strutture convenzionate con la scuola.**

Finalità : Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe.

c) Oltre 15 giorni la sanzione ,di competenza del Consiglio di Istituto, mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico pedagogici per un percorso di reinserimento.

Finalità : Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.

Attività rieducative

- Lettura dei libri dedicati con momenti di riflessione con la classe con circle time/roule play e tecniche di condivisione e confronto.

Attività a favore della comunità scolastica:

1. Catalogazione dei libri della biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola da rendere in orario pomeridiano fino ad un massimo di 5 giorni;
2. cancellatura delle scritte sui banchi, e rimozione di materiale con l'ausilio dei D.P.I.;
3. sistemazione delle carte geografiche danneggiate o di libri della biblioteca alunni danneggiati;
4. cura degli spazi esterni e delle aree verdi, con l'ausilio dei D.P.I.;
5. riorganizzazione dei contenuti delle suppellettili
6. altro.

Tali attività non debbono mai essere lesive della dignità dello studente e dovranno essere svolte **con la vigilanza di un docente.**

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il genitore dello studente direttamente interessato al provvedimento non può partecipare alla decisione

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale (Art.5 comma 2 DPR N. 249/88) .

I danni arrecati al patrimonio della scuola in seguito a comportamenti scorretti e volontari, vanno risarciti.

Organo interno di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

Con il ricorso all'Organo interno di garanzia possono essere sollevate eccezioni:

- sul merito del provvedimento adottato;
- sulla legittimità dello stesso, alla luce del Regolamento d'istituto, dei principi generali del procedimento amministrativo e delle regole di impugnazione dei provvedimenti conclusivi.

Tale organo è attivato e regolato dal Consiglio d'istituto, tenendo conto che lo Statuto ne indica i requisiti minimi di composizione:

- un docente designato dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti eletti dai genitori;
- il Dirigente scolastico che lo presiede in qualità di responsabile legale dell'istituto.

Soddisfatti tali requisiti, il Regolamento d'istituto delibera:

- la composizione dell'organo quanto a numero e qualifica dei componenti, prevedendo altresì supplenti in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo un membro

dell'organo collegiale che abbia irrogato la sanzione o lo studente sanzionato o un suo genitore);

- la durata in carica, le procedure di elezione e di surroga dei membri;
- le modalità di funzionamento: convocazione e validità delle sedute e delle deliberazioni;
- le modalità di assunzione delle delibere: a maggioranza dei presenti, a maggioranza assoluta, computo degli astenuti, prevalenza, in caso di parità, del voto del presidente.

L'organo interno di garanzia decide entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso, che va presentato entro 15 giorni dalla notifica della sanzione.

L'Organo di Garanzia dell'IC di Grazzanise

Regolamento

ART. 1 – FINALITÀ E COMPITI

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di promuovere una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti, da chi esercita la Potestà genitoriale o da chiunque vi abbia interesse in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina;
- c) Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

ART. 2 – COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia dell'IC di Grazzanise, è composto da:

- a) il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- b) un genitore designato dal Consiglio di Istituto tra i suoi membri;
- c) tre insegnanti designati dal Collegio dei Docenti (1 docente per ogni plesso)

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.

ART. 3 – RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari che preveda la sospensione dalle lezioni può essere presentato da uno dei genitori o da chi esercita la potestà genitoriale mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O. G. in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti al fatto.

Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che propone la sanzione, dell'alunno, della famiglia, del Consiglio di classe, del Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.

L'organo si riunisce entro 15 giorni dalla data di presentazione del ricorso e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata comminata la sanzione e uno dei suoi Genitori o colui che ne esercita la Patria potestà.

L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Roberta Di Iorio)
Documento firmato digitalmente ai sensi
del CAD e normativa connessa